



IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30
Comunicati, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

LE NOSTRE APPENDICI

Il Romanzo, che tra breve pubblicheremo nell'appendice di questo Giornale, è, a parer nostro, uno dei migliori scritti dalla seconda penna di SAVERIO DE MONTEPIN.

È storico e porta per titolo
LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

avvenuta nel secolo XVI.

Alla verità della Storia esso accoppia quei sentimenti di patriottismo, quegli slanci di vero affetto che non possono che interessare il lettore, e che danno una prova non dubbia dell'abilità e maestria del romanziere nel toccare la corda sensibile del cuore.

Lacuzon, Varroz e il prete Marquis sono i tre protagonisti di questo libro, i quali, animati da vero amor patrio, e mettendosi alla testa dei Montanari, esposero più volte la propria vita, combatterono da prodi contro i Grigi (*), gli Svedesi ed i Francesi e riescirono alla fine a render libero e indipendente il proprio paese.

Noi speriamo che i nostri lettori con noi concordino nel giudizio che su questo libro abbiamo pronunciato, e se il lavoro di *Montepin* riuscirà di loro piena soddisfazione, avremo raggiunto il nostro duplice scopo, quello cioè di cattivarci l'animo loro gentile, e di rendere in ogni sua parte, per quanto sta in noi, sempre più gradito ed interessante il nostro Giornale.

* *Dall'Enciclopedia*. Il Cantone dei Grigioni si compone di tre leghe diverse e repubbliche democratiche federative, che sono:

1. La lega Grigia, che ha per capoluogo Flanz;
 2. La lega Cadea, detta anche della Casa di Dio, che ha per capoluogo Coira capitale di tutto il Cantone;
 3. La lega delle Dieci Giurisdizioni o Giudicature, che ha per capoluogo Davos.
- Gli abitanti della prima chiamansi Grigi.

GIORNO PER GIORNO

Il voto sui buoni del Tesoro ha ribadito la vittoria riportata dal ministero il giorno precedente, in modo ancora più significativo, tanto da togliere ogni dubbio che l'attuale Gabinetto potrà d'ora innanzi battere la sua strada, senza pericolo di ulteriori inciampi.

Però anche questa seconda vittoria non andò esente da quegli incidenti, che ormai

APPENDICE (N. 55)
del Comune - Giornale di Padova

L'Amica del Generale

ROMANZO

L. Ulbach

Angela condusse i visitatori al suo salone d'estate. In un vaso, sul tavolo rotondo, aveva fatto mettere un gran mazzo di fiori.

Aveva temuto di parer pedante a colui che voleva sedurre se nulla, dalla maestra, ricordava la signorina di Guimaraës? Si fece sostituire per la lezione che stava per incominciare; aveva preveduto quell'intermezzo.

— Non la vedrò dunque a far scuola? — domandò Luciano.

— Un'altra volta. Venga quando la lezione sarà incominciata. Non mi farà chiamare e aspetterà.

Un'altra volta! Luciano fu felice dell'invito che gli giungeva tanto presto e senza esitazioni. Ah! sì, ritornerebbe certamente.

Ciò che vedeva era tanto nuovo, tanto bello, lo meravigliava tanto!

Più tardi, durante la conversazione, fu convenuto che quando non avrebbe nulla di meglio a fare prendendo qualche precauzione, avrebbe potuto venire alle ore che gli indica-

sono diventati la minestra di tutti i giorni per la Camera italiana, minestra quasi sempre imbandita dagli stessi cuochi.

Sulla maggior parte degli incidenti, di cui parliamo, non vale proprio la pena di fermarsi: è troppo evidente che sono il portato del partito preso di rendere tribolata la vita tanto al ministero, quanto alla maggioranza parlamentare, scimiettando quel sistema di ostruzionismo, che ha già dato anche in altri Parlamenti frutti così perniciosi.

La soa interrogazione che non pareva e non pare fuori di luogo è quella dell'on. Cavallotti riguardante gli avvenimenti di data non lontana nella colonia eritrea,

È vero che si tratta di avvenimenti, che ormai passarono in giudicato; ma noi non saremo coerenti a noi stessi dicendo che l'interrogazione, sotto qualche aspetto, non sia stata opportuna.

Chi legge il nostro giornale sa che noi siamo tutt'altro che soddisfatti della politica coloniale italiana, e che abbiamo sempre invocato maggior luce sul modo col quale venne condotta, e si conduce.

Vi ha di più: tutti sanno che noi vorremmo mutato radicalmente l'indirizzo di quell'a politica, profondamente convinti che quello seguito finora sia assolutamente erroneo, e non confacente agli interessi dell'Italia nel mediterraneo.

In ogni modo ci pare che la risposta del ministro, intorno al punto controverso toccato dall'onorevole Cavallotti, dovesse soddisfare bastantemente l'interrogante, che quindi nulla vi fosse più a ridire. Anche nell'interesse della libertà, e del confine segnato alle rispettive attribuzioni, non crediamo che il potere esecutivo dovesse ingerirsi più di quello che ha fatto, riguardo alle risultanze del famoso processo di Massaua, senza invadere il campo delle autorità giudiziarie.

La Germania non va esente da' suoi fastidi parlamentari, che rendono tanto agghiassa e tribolata la vita politica di altri paesi: la legge scelastica ne offre la prova, ed aperse le porte ad una crisi, che ancora non si sa quali effetti possa produrre sull'andamento della politica interna della Germania.

Le notizie date dal telegrafo sono troppe confuse per poterne giudicare con piena cognizione di causa. Dimissioni di ministri, anche del Caprivi, riunioni della maggio-

rono, anche solo, anche a cavallo se passeggiava al Bosco di Boulogne. A Passy il cavallo poteva lasciarlo attaccato ad un albero del giardino. La signora Berthelin, sopraggiunta, rinnovò anch'essa l'invito.

Luciano disse che avrebbe desiderato venire anche ogni giorno, ma che, non osando per paura di disturbare, vorrebbe sovente. Il romanzo cominciava bene, Beaugrand, per non mostrare la sua commozione, parlava poco. Provasse una gioia profonda, la quale non spegneva tuttavia il fuoco di una certa angoscia. Galimard si permise qualche riflessione in apparenza un po' ingenua, ma di una ingenuità calcolata, per obiettare che il mondo poteva fare ciarle se si venivano a scoprire quei convegni classici. Angela dichiarò che ella non temeva le ciarle, e Luciano prese un'aria di sfida proprio incoraggiante.

Finì la visita, la signorina di Guimaraës volle accompagnare i suoi amici fino alla porticina dell'orto. Ella si incamminò prima con Luciano; dietro ad essi venivano Galimard, la signora Berthelin e Beaugrand.

— Si direbbe vi sia nell'aria come un profumo di prossime nozze, - mormorò la buona istitutrice.

— Dio la intenda! - disse Beaugrand.

E Galimard colla sua aria scettica e fanciullona:

— Vi è sempre tempo ad essere intesi da Dio. È il diavolo che vorrei s'interessasse al nostro disegno; i matrimoni sono di sua competenza.

— Ma lei è un eretico, signor Galimard! - disse ridendo la signora Berthelin.

ranza, e concerti dell'opposizione per guadagnare il terreno perduto. In mezzo a questo, prospettiva di nuovi accordi per evitare complicazioni che nelle circostanze attuali sarebbero pericolose, tanto più dinanzi al socialismo, che si fa sempre più compatto, e va guadagnando sempre più terreno.

Parlamento Italiano

CAMERA

PRESIDENZA: Biancheri

Sebuta del 19 marzo

Costruzioni ferroviarie.

Luzzatti (ministro) risponde a *Diligenti*, che lo aveva interrogato sulla fusione della Banca Nazionale Toscana, di non saperne nulla, ma in ogni caso proporrà gli opportuni provvedimenti.

Si discute sulle strade ferrate complementari. *Arbù* si dichiara favorevole al concetto di ridurre a 30 milioni la spesa delle costruzioni ferroviarie.

Sonnino, dopo alcune osservazioni, conclude manifestandosi dello stesso avviso.

Romanin Jacur dimostra che con questa legge non si vien meno agli impegni presi, né si diminuiscono di molto i lavori stabiliti dalle leggi precedenti. Espone le ragioni che condussero alla legge del 1879 per la costruzione di circa sei mila chilometri di ferrovie con una spesa di 1260 milioni. Questa spesa per molte considerazioni fu aumentata con leggi successive e forse dovrà aumentare ancora. Tuttavia esiste del malcontento in alcune popolazioni.

Ora egli dimostra che in grandissima parte le promesse fatte colle leggi passate, sono soddisfatte colla legge presente, e sono soddisfatte proporzionalmente in tutte le regioni d'Italia.

Si ritardano di poco alcune linee è vero, e fra queste ve ne ha di importanti, ma se la situazione finanziaria ciò richiede, si può ragionevolmente accusare il Governo di venir meno alle promesse stabilite da leggi?

Dimostra come la diminuzione di lavori sia molto minore di quello che credesi, tanto più che negli anni passati una gran parte di spesa andava erogata in lavori che commettevansi all'estero mentre tutto ciò che si spendeva ora rimarrà in Italia.

La legge dunque non sarà disastrosa per il lavoro nazionale, e non sconvolgerà il nostro programma ferroviario; solo, ripete, ne ritarderà lievemente l'attuazione per alcune linee, e cioè è opera saggia, meritoria, nelle presenti condizioni della finanza. L'oratore però ritiene di dover raccomandare al ministro dei lavori pubblici che se si vuole affidare alle Società la costruzione di alcune linee, sebbene egli creda meno costosa la costruzione affidata allo Stato, si ritocchi la legge

— No, perchè sono rimasto celibe. Ciò prova che col diavolo non sono d'accordo.

Camminavano lentamente per non essere tanto alle calcagna dei due giovani. Quando li raggiunsero, Luciano aveva all'occhiello una rosa che Angela gli aveva donata. Un'altra uguale era sul petto della fanciulla. Ciò non provava nulla certamente; era semplicissimo che, cogliendone un fiore per sé, la signorina di Guimaraës ne avesse offerto uno all'amico che la visitava e a cui ella faceva, per la prima volta, gli onori della sua casa di campagna; ma ciò non era neppure un fatto da scoraggiare quegli ingenui intriganti.

La sera di quel giorno, Luciano, per malizia, per bravata, per rivedere Angela nella parte mondana, per fare dei paragoni, andò a visitare la contessa di Guimaraës.

Il salone della bella contessa aveva dei grandi vuoti; i suoi amici la trascuravano, erano molto meno assidui. Il generale di Proverville pareva abbandonato su un divano, solo e triste, mentre la padrona di casa, meno sicura nella sua dignità, andava e veniva attorno ai visitatori, ringraziandoli di essere venuti, sorprendendoli con soverchi complimenti a rischio di spaventarli.

Perchè gli amici disertavano la casa della bella contessa? Perché il salone di lei era stato una delle feste dell'Impero e che le feste erano finite.

Sebbene non fosse una sera di gran ricevimento, Angela era scesa nei grandi appartamenti. Sia che ella volesse far prova di maggior sottomissione filiale a misura che il prestigio diminuiva, ossia che ella avesse un in-

teresse intimo, personale ad osservare ogni cosa, ella era là, bella, raggiante, in grande teletta, coi capelli rialzati a diadema, più fiera che mai, guardando gli amici della madre e tanto gentile con essi che pareva li cazonasse. Ella scintillava realmente e, guardandola, si cercavano diamanti al suo collo, alle sue orecchie, sulla sua fronte; non ne aveva; non aveva che il suo sorriso troppo brillante in quei saloni troppo vasti.

Vedendo entrar Luciano, ella si morse la labbra, inarcò le sopracciglia e gli mosse incontro con una specie di collera, o, almeno, di dispetto.

Le ispirazioni d'indulgenza e di dolcezza non venivano le prime, né venivano facilmente, al palazzo di Guimaraës.

Abituata a cambiar di carattere cambiando di costume, Angela subiva l'influenza della parte che rappresentava.

— Che viene a far qui questa sera? — domandò bruscamente al giovane, il quale rimaneva imbarazzato.

— Ma... a vederla! - egli rispose ingenuamente.

— Non è più qui che sono visibile.

— Vorrei che fosse dappertutto - replicò Luciano galantemente.

Quella galanteria dispicquava a' la fanciulla; però di fronte alla sbadataggine del suo allievo, ella ridivenne accorta e cauta.

— È imprudente! - mormorò con accento più dolce.

— Mi pare invece che sia una precauzione - disse Luciano.

— No, no; in ogni modo è imprudente. Non

Si rimanda la discussione alla prossima seduta.

L'onor. Biancheri comunica la mozione di Bonghi e di altri deputati relativa alle modificazioni del regolamento della Camera così concepita: « La Camera, persuasa che del regime parlamentare si scappa il credito agli occhi del paese, se non è mantenuto l'ordine e il decoro nelle sue discussioni, risolve che il potere disciplinare del presidente debba essere rinvigorito, introducendo nel regolamento disposizioni sufficienti a metterlo in grado di reprimere efficacemente ogni tentativo di turbare le discussioni. »

Il presidente avverte che l'on. Bonghi si è dimesso da presidente della commissione del regolamento della Camera.

L'on. Bonghi poi è intenzionato di domandare che la sua mozione si discuta subito dopo i provvedimenti ferroviari.

Oggi egli non era alla Camera ma insisterà nella sua domanda quando si svolgerà la mozione.

Si leva la seduta.

Dispari Telegrammi (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — La *Banque générale des chemins fer et industries* ha presentato il bilancio del suo passivo valutato a una ventina di milioni.

Un amministratore della Banca si suicidò, un altro venne arrestato e due sono fuggiti.

BERLINO, 19. — Il Tribunale correzionale condannò oggi per partecipazione ai tumulti del 25 e del 26 febbraio e per aver turbato la pace pubblica, 8 individui da 15 a 38 mesi di carcere, 12 individui per assembramento e resistenza alla polizia da 2 a 12 mesi; un altro, accusato di lesa maestà e di oltraggio alla polizia, a 2 anni di carcere.

BERLINO, 19. — I facchini di tutti i granai scioperarono da stamane. Essi chiedono un aumento del loro salario di 50 Olg.

Gli arrivi di grano sono molto considerevoli.

si è più guarì allegri in questa casa; ella non ha ragioni apparenti per venirci. E poi, vuole tradirci? Ha messo all'occhiello il fiore che le ho dato laggiù...

— È vero, - replicò Luciano come uno scolaro preso in fallo, - ma anche lei, signorina... ha la compagna.

Infatti, Angela aveva sul petto, insieme ad altri magnifici fiori, la rosa colta al mattino.

— Per me è un'altra cosa, - ella disse. - Porto sempre fiori. Ma lei si tolga subito quello.

E mentre si guardava dattorno per assicurarsi che nessuno la osservasse a parlare con Luciano questi toglieva discretamente dall'occhiello il fiore inalberato, lo piegava ostentando fra le dita e, non osando buttarlo, lo poneva nel taschino del panciotto.

— Bene, - disse Angela sorridendo. - È obbediente. Si farà qualche cosa di lei. Vada a salutare la mamma; dica qualche buona parola al generale, che mi pare ben triste, e, senza aspettare il the, se ne vada.

Ridendo allora forte, per far credere d'aver scambiato con Luciano qualche frase banale, la signorina di Guimaraës si allontanò giocando col ventaglio e Luciano andò a salutare la contessa poi andò a sedere sul divano, vicino al generale.

Il nonno si sforzò per sorridere al nipote. — Ritorni dunque qui? — gli domandò borbottando per parlare a bassa voce.

.. Non ho cessato di venirci che perchè sono stato assente tutto l'inverno — rispose Luciano.

BERLINO, 19. — Nei circoli ufficiali si assicura che finora la crisi è limitata al ministero dei culti.

Le domande di dimissioni di Zedlitz finora non furono accettate, poichè l'imperatore non si occuperà degli affari durante la sua convalescenza nel castello di Hubertus-Stock.

In quanto a Caprivi, nessuno crede che si sia dimesso.

Se si fosse poi dimesso veramente, non si crede che l'Imperatore accetterebbe le dimissioni nemmeno se egli insistesse nel volerle ritirare.

TRIESTE, 19. — Il Consiglio comunale approvò la petizione chiedente la istituzione in Trieste di una Università ovvero di una facoltà di diritto con insegnamento in lingua italiana, la facoltà del riconoscimento degli studi fatti e dei diplomi ottenuti in Università italiane.

APPELLO NOMINALE

Nel voto di giovedì alla Camera, dei deputati della nostra provincia risposero in favore:

Chinaglia - Luzzatti - Maluta - Romanin-Jacur.

Gli onorevoli Cittadella e Tenani erano in regolare congedo.

Fra gli altri deputati del Veneto che votarono in favore rileviamo i nomi di Cavalletto-Donati - Minelli - Pascolato - Papadopoli - Valli ed altri.

BONIFICHE

Scrivono su questo interessante argomento all'OPINIONE:

Suzara di Mantova, 12 marzo.

Ebbi ancora il piacere di informare la reputata e diffusa *Opinione* sui vitali interessi agricoli mantovani e dei limitrofi territori che richiedono pure il patrocinio della stampa.

La egregia *Gazzetta di Mantova*, 8-9 corr. n. 63, nell'articolo di fondo pubblicò in forma epistolare un assennatissimo scritto, datato da San Benedetto Po, sulle deplorevoli sommosse alluvionali di quello fertile campagna, difetto di scolo.

Mi associo di tutto cuore alle sollecitazioni che, con quello scritto, si rivolgono agli onorevoli rappresentanti mantovani al Parlamento, perchè continuino la loro efficace cooperazione ed il loro appoggio energico presso il governo.

Tutte le ragioni militano in favore di insistenti sollecitazioni, avvalorate da prove irrefragabili e palmari e da piena cognizione di causa sulla *urgenza* della attuazione, desiderata anzi sospirata *ormai tant'anni*, della bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano, la quale fa parte - si può asserire con sicurezza - integrante della generale sistemazione di bonifica Modenese e di Burana, quest'ultima ora in rilento corso di esecuzione.

La *Gazzetta di Mantova*, nello stesso numero 63, riportò un carteggio di S. E. il conte

D'Arco, sotto-segretario di Stato con S. E. il comm. Branca ministro dei lavori pubblici, dal primo comunicato all' egregio sindaco di Sernide ed esortato a darvi pubblicità.

Il ministro on. Branca anzitutto dimostra interessarsi della bonifica di Burana, poi di quella Modenese. Per l'altra, Mantovana-Reggiana nello scritto del ministro non si scorge esprimersi quella urgenza che pure, dalle prove di fatto esposte, emerge nell'interesse più vitale agricolo di questa estesa plaga. Dal modo poi, col quale il ministro parla ancora di studi, non può impressionare favorevolmente, come invece sarebbe desiderabilissimo, l'opinione pubblica delle infelici popolazioni messe così a troppo dura prova.

Se il ministro on. Branca richiama alla memoria non solo un progetto che ebbe voto favorevole del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, ma benanco molti altri ripetuti studi e rilievi geodetici suffragati da già pubblicate notissime memorie dimostrative e pregevolissime di valenti tecnici, tra i quali noveransi eziandio rappresentanti del governo istesso, il prefato ministro si persuaderà di leggieri dell'urgenza estrema altresì della bonifica Mantovana-Reggiana.

Se adunque si vuole sul serio dare sviluppo - coi necessari ed urgenti lavori nel reale interesse agricolo - alla produzione del suolo, oggi in quella plaga troppo impoverita da tristissime condizioni idrauliche, e se proprio si vuole davvero dar pane a tanti lavoratori languenti nella miseria la più raccapricciante, si bandiscano le ambagi e con qualunque sacrificio (che infine dei conti non sarebbe che momentaneo) vengano sollecitate le utilissime opere progettate ed approvate.

Anche in favore dello Stato medesimo queste opere aumenteranno poi gli introiti di bilancio; mentre ora è troppo evidente l'impossibilità di realizzarli per i terreni, non imponibili di redditi che giacciono squallidamente allagati ed affatto improduttivi!!

Le meraviglie di un Fakiro indiano

Tutti hanno sentito parlare certamente delle cose meravigliose che si attribuiscono ai fakiri sulle sponde del Gange; sanno che essi possiedono il segreto di seminare un fiore e di farlo crescere subito; sanno che per loro non hanno conseguenze i più potenti veleni... e avranno letto, nei libri dei viaggiatori, narrazioni che avrebbero dell' incredibile se non fossero vere, del fantastico se non fossero una realtà, del miracoloso se non fossero il prodotto di una scienza, che essi solo conoscono.

Uno di questi fakiri, Soliman-ben-Aissa - uno anzi dei più meravigliosi - viaggia in questi giorni in Europa ed è aspettato anche in Italia.

Attualmente si trova a Vienna. E dai giornali tedeschi togliamo - a semplice titolo di curiosità - le seguenti notizie su una serie di esperimenti da lui dati in un crochchio di aristocratici, di scienziati e di giornalisti.

Il celebre Dottore Mosetig si assunse la parte di sorvegliatore e di controllare gli esperimenti. Nessun dubbio di inganno possibile.

Soliman-ben-Aissa ha 35 anni. Grande e robusto, con un torace possente, non porta che due piccoli baffetti alla *gentleman*. Non è marcatamente bruno. Egli si presentò alla società nel fantastico costume del suo paese.

Dopo essersi profondamente inchinato, avvertì in francese il suo pubblico che, prima di incominciare i suoi esperimenti, avrebbe dovuto porsi in istato di estasi.

Accese un braciere di carbone, vi spiccò sopra una polvere bianca, che produsse gran fumo. Egli aspirò quel fumo lentamente sinché il braciere non si fu spento da solo.

Il dott. Mosetig gli domandò quali sostanze contenesse quella polvere. Il fakiro rispose che la base era di alcaloidi, ma che una parte era composta di scorpioni e di serpenti disseccati e pestati.

Il prof. Mosetig si fece dare un pizzico di polvere, per investigarla chimicamente nel proprio laboratorio.

Spentosi il braciere - il fakiro si mise ad agitare convulsivamente, con forza la testa, sinché dalle labbra sgorgò una abbondante schiuma. Poi; presi dei lunghi spilli, si forò le orecchie, le guance, il naso e da ultimo la gola - lasciando gli spilli infissi. Neppure una goccia di sangue apparve.

Così pure, levati gli spilli, non rimase traccia di ferita qualsiasi.

Una signora, stupefatta, non poté a meno di manifestare al fakiro la sua immensa meraviglia.

E il fakiro, galantemente, in buon francese, rispose:

— Se madama lo vuole, posso anche far venire sangue.

Si infilò nuovamente un spillo lunghissimo attraverso la gola, e il sangue spruzzò in abbondanza, tanto che la signora che aveva desiderato il sangue del fakiro, gridò:

— Basta! basta!

Nell' istesso momento, il sangue cessò sgorgare.

Il fakiro prese quindi una larga e affilata

scimitarra turca. La fece prima visitare dei presenti.

Poi, denutosi il ventre, appoggiò la parte tagliente della scimitarra sulla pelle, e con un pesante martello di legno picchiò vigorosamente sull' arma sinché la larga lama fu tutta scomparsa nella carne.

Quando ritirò la scimitarra, gli spettatori, sbalorditi, non videro nessuna ferita. Solamente la linea dov' era penetrata la scimitarra, era segnata da una sottile striscia rossa.

— Adesso - disse il fakiro - mi trapassero la lingua.

Un signore della società gli chiese se acconsentiva a che un'altra persona gli facesse l'operazione.

Il fakiro rispose di sì. Il dottor Mosetig, con uno spillo robusto e lungo trapassò la lingua del meraviglioso indiano, senza che questi mostrasse il menomo dolore né perdesse una goccia di sangue. Ritirato lo spillo, nessuna traccia di ferita fu osservata.

Più stupefacente ancora fu l'esperimento che seguì.

Il fakiro pose la punta di un pugnale sull'angolo dell'occhio destro, poi, mentre agitava il corpo a mo' di pendolo, si cacciò improvvisamente il pugnale entro l'orbita, ne estrasse l'occhio coi suoi nervi e i suoi muscoli, lo mostrò, a una certa distanza dal viso, fra le dita della mano, quindi lo ricacciò entro l'orbita in un colpo solo.

Soliman-ben-Aissa mise poscia l'ascella sopra un braciere, donde saliva una gran fiamma e la tenne per un minuto, ritirandola perfettamente illesa.

Spezzato con un pugno un forte bicchiere di cristallo, ne masticò i cocci con evidente scricchiolio e li inghiottì colla massima disinvoltura.

Quindi passò ad un esperimento con 3 serpenti velenosi.

Questi stavano in gabbia.

Il prof. Mosetig constatò trattarsi di serpenti veramente micidiali.

Dapprima il fakiro con grida strane e fischi addezzò i rettili.

Essi parevano morti. Poi li svegliò, toccandoli, e si fece da loro mordere nelle dita, sino a far sangue.

Poi li rinchiuso nella gabbia subito dopo, e gli cadde svenuto al suolo e vi rimase alcuni minuti.

Quando si riebbero, si rialzò da solo e sorridente, avvertendo che dopo i suoi esperimenti lo svenimento succedeva sempre e che aveva finito.

Oggi non si parla a Vienna, che del meraviglioso fakiro.

Cronaca del Regno

Roma, 18. — Il Papa con biglietto d'oggi ha nominato a suo uditor mons. Tancredi Fausti, prof. di diritto civile all'Apollinare ed attualmente sostituto ai Brevi.

Monsignor Fausti è figlio del patriotta romano Lodovico Fausti, condannato alle galere pontificie in seguito al celebre processo Venanzi.

Monsignor Marini è stato eletto sostituto ai Brevi.

Roma, 19. — Il ministro dei lavori pubblici ha nominato una Commissione di ingegneri del Genio Civile sotto la presidenza dell'ispettore comm. Fornari, incaricata di studiare quali delle bonifiche dipendenti da antichi editti e dalle leggi del 23 luglio 1881, 25 giugno 1882, 4 luglio 1884, ecc., ne convenga affrettare il compimento.

Napoli, 18. — Il Tribunale ha condannato gli Editori Orlando Orlandini, rei di riproduzione e spaccio di moltissime musiche di proprietà della Casa Ricordi, e conformemente alle conclusioni della parte civile, rappresentata dall'avvocato Simeoni, alla multa di lire 300 a lire 1425 di danni e spese, ed alla distruzione delle piastre e delle carte contraffatte.

Torino, 18. — Nuovi particolari sullo scoppio di Susa affermano trattarsi di una mera disattenzione del soldato e del tenente degli alpini, che lascio cadere una cassetta contenente delle materie esplosive, colle quali stava il tenente facendo degli esperimenti.

Si telegrafò al tenente che si trovava in licenza ad Ivrea, il quale giungerà per dare delle spiegazioni.

Sei cadaveri furono estratti dalle macerie e si teme di trovarne altri tre, compreso il soldato causa dell' inconsueto scoppio.

Il prefeto Winspeare assiste ai lavori, a cui attendono i soldati alpini, i carabinieri e gli operai.

Milano, 19. — La salute di Cesare Cantù nel consulto fatto dal senatore prof. Verga e dal dottor Rossi venne approvato pienamente il metodo del Trazzi.

Continuando il miglioramento dell'infermo si omette dal medico curante il solito bollettino.

Ancona, 18. — Una importante scoperta desta molto interesse la scoperta di tombe etrusche fatte mentre si costruiva una batteria nel forte di Monte Cardetto.

Si intraprenderanno scavi per completare l'importante scoperta.

CRONACA VENETA

SVENTURA NELLA VALLE DEL BIOIS

Conconighe, 15 Marzo 1892.
Imboccatura e conformazione della valle del Biois

Superiormente a questo paese si apre la vallata del Biois. Una strada tortuosa sulla destra del torrente descrive tutte le sinuosità del terreno, scorrendo per un chilometro fra una stretta gola fiancheggiata da rocce a picco sulla sinistra, mentre sulla destra s'erge una ripida falda franosa. Sul fondo della gola scorre spumeggiante ed incassato il torrente omonimo che scuotendo violentemente le acque fra i macigni produce un forte mormorio.

Le falde dei monti sono brulle di vegetazione sifvana, ma sono cosparse di numerosi detriti e di materie franose, che al contatto dell'umido si mettono in movimento.

Da tale succinta descrizione è facile arguire come questa località sia estremamente pericolosa a valicarsi sia a destra che a sinistra, in tempi atmosferici anormali.

Da due giorni fioccava incessantemente la neve, ora a chicci rotondi come grandine ora a larghe falde, sempre però fitta, insistente, talvolta turbinante, spinta da impetuoso vento.

La giornata d'ieri era più fosca e tetra del solito; grossi nuvoloni seguitavano a mandare giù pulviscosi aguzzi fittissimi.

Formazione della comitiva

Una comitiva di persone della valle del Biois appartenenti ai Comuni di Forno, di Canale e Falcade, la maggior parte adulti, reduci dal simulacro di fiera di Agordo che cadeva appunto ieri, giunti con disagio e peripezie in questo Comune, dopo rificollati e qualche ora di permanenza, anziché cedere alle insistenti preghiere degli amici e conoscenti, malauguratamente e incautamente stabilirono la partenza, che doveva essere fatalmente foriera della morte di molti di essi.

L'aria intanto da ghiacciata si era fatta scioccata; la neve cadeva mista a una pioggia fina, presagio immane di caduta di valanghe.

Alla testa della carovana marciava il procaico di Falcade, uomo robusto e tarchiato, litigioso e scrupoloso quanto altri mai nell'adempimento dei suoi doveri, e che aveva superato di sovente e scansato seri pericoli; venivano di seguito quattro uomini, un fanciullo e due donne; in coda si trovavano certi San Tomaso Giuseppe negoziante di Forno di Casale e Nardi Antonio villico di Celat di Vallada, camminando tutti su una sola linea, uno presso l'altro.

La catastrofe

Giunti con qualche difficoltà e dopo aver superato mucchi di neve, che rasentava loro le spalle, nella stretta Gola degli Areoni, sulla svolta della strada, furono sorpresi da una valanga larga circa trenta metri, che li investiva e travolgeva tutti nell'abisso del torrente.

I due ultimi in coda alla colonna e dei quali vi ho citati i nomi, dopo essere stati sbalzati sul letto del torrente, trovarono modo di sbarazzarsi della neve che li copriva, e sospesi su massi, fra cielo ed acqua, aiutandosi scambievolmente si inerpicarono sulla falda del monte e quindi salirono sulla strada, ove dato un sguardo s'avvidero della scomparsa di tutti i loro compagni di viaggio.

La massa di neve aveva pur troppo tutto perfettamente livellato.

La posizione dei superstiti era sommamente precaria e pericolosa non potendo retrocedere né avanzare in causa delle lavine che avevano in quel frangente ostruita la via.

Stettero là rannicchiati sotto un grosso macigno, per circa un'ora, in attesa di sicura morte, quando vennero visti da un uomo che faceva la medesima strada; il quale al racconto dello spaventoso dramma, retrocedette a Conconighe pel soccorso.

Si organizza il salvataggio Peripezie dell'avanguardia

Tre coraggiosi giovinotti, certi Fontanive Angelo di Mariano, Costa Massimiliano di Domenico e Fontanive Francesco di Giovanni, che accorsero in aiuto dei disgraziati, non ancora giunti sul luogo della catastrofe, vengon colti da una lavina e lanciati nel torrente in un ammasso di neve che giungeva fino al collo; riuscirono a salvarsi; ma inzuppati d'acqua com'erano, dovettero retrocedere.

Intanto un forte nucleo di robusti giovani in unione ai RR. Carabinieri, circa una quarantina di persone in tutto, tentarono nuovamente il salvataggio lavorando con lena.

Il tempo volgeva maggiormente allo scirocco, le falde dei monti si scaricavano della neve che scivolando e sbuffando di balzo in balzo metteva capo alla strada e al letto del torrente minacciando seriamente gli accorsi, che dovettero abbandonare il lavoro per non rimanere vittime in una località ormai convertita in cimitero.

Altre valanghe caddero dai declivi, anche dopo, in modo che si ostruì il torrente inondando i cadaveri sotto la neve!

Ripreso il lavoro, questa mattina si rinvennero sul torrente e sulle sponde otto cadaveri, cinque uomini, un fanciullo e due donne, fra cui il procaccia di Falcade, vittima del dovere.

La violenza della lavina fu tale che tre cadaveri vennero spinti sulla opposta sponda. Alpignano

Due gravi disgrazie in Campo di Marte

Un soldato schiacciato da un cannone
Leggesi nell' « Arena » di Verona del 19:

La giornata di ieri è stata una giornata veramente funesta per i nostri bravi soldati. Due gravissime disgrazie sono avvenute ad un'ora di distanza l'una dall'altra, nel nostro campo di Marte.

Al mattino si era colà portata per le solite esercitazioni la brigata di artiglieria a cavallo.

Paracchie persone si erano radunate nei pressi del campo onde assistere alle manovre che riescono sempre interessanti.

Non si sa se fosse in causa del terreno o se per altro motivo, si era osservato che quasi tutti i cavalli davano segno di una viva inquietudine.

Alcuni anzi si impennavano e non venivano calmati che a grande stento.

Verso le 2 pom. le batterie stavano percorrendo il campo al piccolo trotto.

Ad un tratto uno dei cavalli montato dal soldato Antonio Alpa, si imbrozzolò e bruscamente s'impennò.

Il bravo artigliere cercò con una spronata di ridurlo all'obbedienza, ma fece peggio poiché il cavallo con un brusco scarto lo sbalzava di sella.

Si udì tosto un urlo straziante, terribile. Il pezzo di cannone era passato addosso al disgraziato soldato!

Le batterie si fermarono di colpo. Ufficiali e soldati si affrettarono ad accorrere in aiuto del disgraziato artigliere che giaceva in mezzo all'erba col viso inondato di sangue e il chepì frantumato.

Lo si sollevò prontamente e si vide che la ruota della batteria gli aveva fratturato la scatola ossea del cranio in così orribile modo da non lasciare alcuna speranza.

Mentre si cercava di apprestargli delle cure onde arrestare almeno il sangue si mandava a prendere una lettiga.

Trasportato all'ospedale militare, il misero cessava di vivere lungo la via.

L'Alpa è nativo delle provincie meridionali ed ha la madre viva.

Povera donna!

Un'ora più tardi un'altra disgrazia, meno grave però accadeva nello stesso campo di Marte.

Manovrava colà, esercitandosi al salto degli ostacoli, uno squadrone del reggimento Savoia Cavalleria.

Anche in questi cavallisi notarono gli stessi segni di inquietudine notati nei cavalli delle batterie.

Mentre i soldati facevano eseguire agli animali i salti degli ostacoli, un cavallo con un improvviso scarto gettava di sella il cavaliere il quale batteva il capo in terra con tale violenza da rimanere tramortito.

I camerati furono solleciti ad accorrere in suo aiuto e a sollevarlo. Il povero cavalleggero perdeva sangue dalla bocca e non dava quasi più segno di vita. Fu portato all'ospedale militare dove si riscontrò che quella caduta gli aveva prodotto una forte commozione cerebrale. — Però si spera che non cagionerà serie conseguenze.

Una casa che si slaccia Due morti e tre feriti

Ieri sera a Casaleone, in causa delle piogge dirotte degli scorsi giorni che hanno rovinato non poche costruzioni, si sfasciava con immenso fracasso una vecchia casa abitata da tre donne e da due bambini.

La popolazione intera del paese accorse sul luogo assieme al sindaco e al medico per porger pronti soccorsi alle persone rimaste sotto le macerie.

Vennero estratte le tre donne tutte, più o meno, ferite quindi più tardi vennero disseppelliti i due bambini ma erano morti, schiacciati dalle travi e dai sassi.

La popolazione è costernata per questa gravissima disgrazia. (idem)

Venezia, 19. — Un avviso da guerra austriaco in pericolo, soccorso dal « Principe Amedeo ». — L'altra notte il piroscafo della Navigazione Generale Italiana « Principe Amedeo » proveniente da Corfù, passando in causa del grosso mare vicino alla costa dalmata vide al sud di Punta bianche un vapore fermo che con segnali chiedeva soccorsi.

Avvicinati rilevò che il bastimento in pericolo era l'avviso *Pelikan* della marina da guerra austro-ungarica, che per guasti alla macchina non poteva proseguire la sua rotta e si trovava in condizioni gravissime.

Il *Principe Amedeo* lo prese a rimorchio e lo condusse felicemente fino al porto militare di Pola.

L'avviso aveva issata la bandiera imperiale ed aveva a bordo l'ammiraglio ed il ministro della marina che espressero al comandante l' *Amedeo* caldi ringraziamenti pel premuroso ed efficace soccorso prestato.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Corrispondenza particolare del **COMUNE**

Montagnana, 19. — Siamo purtroppo alle ultime sere del corso di rappresentazioni dattoci dall'ottima Compagnia comica goldoniana del cav. Giacinto Gallina; e diciamo pur troppo perchè capilavori quali sono *Serenissima, Esmeralda, Zente refada* etc. eseguiti dalla distinta compagnia qui da noi una vera basa se fu dato di sentirli.

Anche qui Gallina con *Serenissima* ebbe un grande trionfo con infinite acclamazioni. Il verismo della vita popolare di Venezia non poteva essere ritratto con maggiore vivacità e finezza artistica in ogni particolare dal Benini attore di primo ordine.

Le barzellette del nobiluomo Vidal buttate lì con una comicità piuttosto unica che rara gli procacciarono applausi frenetici e non sappiamo più quante volte egli sia stato chiamato all'onore del prosenio assieme all'autore, all'impareggiabile Zanon-Paladini, alla Fabbri Gallina, e a *Serenissima* che sono i capi-saldi della compagnia.

Stasera si ripeterà il lavoro tanto applaudito del cav. Gallina, di questo figlio prediletto delle Muse, il di cui talento comico è così ricco di studio dal vero d'umorismo di ottima fattura; e sarà un altro strepitoso successo.

Alla nuova Presidenza teatrale ci raccomandiamo perchè quando si presenta alle viste la possibilità di avere qualche buon complesso drammatico non si lasci scappare l'occasione, se non foss'altro... per offrire alle nostre gentili signore di vederle un po' di più.

CRONACA DELLA CITTÀ

SINDACATO AGRICOLO

Fondato nel 1889 - auspice L. Luzzatti - questo Sindacato si è sviluppato con vigoroso incremento, e l'assemblea di ieri - la seconda delle assemblee generali ordinarie ha documentato questo incremento continuo.

Il presidente ing. Giuseppe Trieste che attende con interessamento veramente efficace alla direzione di questa Società ha letto una importante relazione la quale è riuscita doppiamente simpatica e per la sobria e facile esposizione delle singole operazioni del Sindacato e per gli effetti utili ottenuti dall'azienda.

La relazione dava conto dell'esercizio da luglio 1890 a 31 dicembre 91, con un movimento complessivo di acquisti per L. 180.000 - quasi doppio dell'esercizio precedente. Questa somma fu tutta impiegata in acquisti o di materie fertilizzanti (perfosfati, fosfato Thomas, solfato di ferro) o materie curative (solfato di rame, zolfo, miscela cupriche) per circa 14 mila quintali; strumenti per viticoltura ed agricoli (pompe per le viti specialmente a tipo Vermorel, erpici, trinciatforaggi, frantoi ecc.) - Si diede conto della istituzione dei campi sperimentali presso alcuni dei soci in seguito ad un programma del prof. Pellegrini. Questi esperimenti - eseguiti a tutte spese dei singoli proprietari - oltre che dare ai diversi fondi il vantaggio d'una buona scuola - furono istituiti l'autunno scorso e servono a procurare le indicazioni sull'applicazione più proficua delle sostanze chimiche nei vari generi di terreno che si succedono in provincia.

Fino ad ora è già constatato un notevole aumento nelle domande d'acquisto e queste sono le prove più convincenti dell'opportunità dell'associazione.

In questa relazione il Presidente ha mostrato una diligenza incessante di ricerche e di miglioramenti - per cui l'assemblea non ha avuto che approvazioni per questo resoconto economico morale.

Altra relazione - importante per le conclusioni che se ne devono trarre - fu una lettura del segretario prof. Gruber sui risultati delle analisi eseguite su tutte le materie acquistate nonchè sui consulti tecnici dati durante l'esercizio - con visite sui poderi.

Relatore forbito e chiarissimo l'avv. Giorgio Sacerdoti - ha dimostrata l'opportunità specialmente morale d'una unione fra Sindacato e Comizio Agrario a termini d'un concordato al quale il Comizio ha già dato l'approvazione. L'assemblea che aveva approvato tutte le operazioni compiute ha sanzionato col suo voto questa unione la quale stabilisce l'accordo fra due enti che tendono ai medesimi scopi.

Le cariche.

Riescono eletti: a vice presidente - in sostituzione del conte Camerini il conte Nani

Mocenigo Alessandro - a tesoriere il dott. Angelo Cessa in sostituzione del cav. G. Viterbi - ambidue rinunciarli. - In sostituzione degli uscenti furono nominati: effettivo Viterbi cav. avv. Giuseppe; supplenti i signori Corinaldi conte Amedeo, Valvasori Giov. Batt. e Schiesari dott. Pietro.

Circolo Militare.
L'altro giorno in base a riferite inesatte, abbiamo riferito che il Circolo Militare di Padova, dichiarando il suo scioglimento, lasciava un passivo di lire millecinquecento.

Un biglietto pervenutoci questa mattina, dal T. Colonnello Cav. Balbi Valier Alberto, già Presidente del Circolo, ci avverte che questo non ha lasciato alcun debito.

Ci affrettiamo a pubblicare tale notizia, che ci dà molto piacere.

Classe di leva 1874.

Il Sindaco di Padova ha pubblicato l'elenco dei giovani nati in questo Comune che per ragione di età devono far parte della leva sulla classe 1874 e dei quali è ignota l'esistenza.

Acquisto di Cavalli.

Il Sindaco di Lonigo avvisa che nella ricorrenza della prossima fiera di cavalli che avrà luogo dal 25 al 29 marzo corr., che alla solita Commissione Militare del Deposito di Palmanova che verrà a fare incetta di puledri, sarà pure a Lonigo una Commissione del Reggimento d'Artiglieria per acquisto cavalli timonieri di pronto servizio dell'età dagli anni quattro e mezzo agli otto.

Dette Commissioni procederanno alle competere nei giorni 25, 26 e 27 detto mese.

Club Ignoranti.

In seguito alle dimissioni del presidente nob. Giovanni Alberti, i signori soci del Club sono invitati all'Assemblea generale che avrà luogo domani alle ore 8 1/2 nella Sede sociale, Albergo Paradiso.

Società Dante Alighieri.

Come ieri scrivevamo è fissata per domani sera la conferenza del comm. Ernesto Rossi. Ogni parola di *réclame* riuscirebbe superflua, ed il pubblico, non ne dubitiamo, accorrerà numeroso a sentire la calda ed affascinante parola del celebre artista, che - lo ripetiamo - intercalerà nella sua conferenza la recitazione di due canti del divino poema.

Cassa di Credito e Risparmio fra impiegati.

Dalla accurata relazione comunicata dal presidente Antonelli cav. avv. Andrea presentata all'Assemblea generale numerosissima, risultò che la florida gestione è merito degli impiegati della Cassa che prestano servizio gratuito, e in specialità del vice-presidente e direttore, sig. F. Vason.

Con unanime voto di plauso fu approvato il bilancio nei seguenti estremi:

ATTIVO	
Portafoglio in prestiti e sconti	L. 8611.25
Credito saldo azioni	» 242.-
Conti Correnti con altri Istituti	» 1355.74
Cassa in numerario	» 723.54
Anticipazioni per spese d'ufficio	» 25.-
Valore mobilia	» 160.69
Totale attivo	L. 11118.22
PASSIVO	
Capitale sociale diviso in 879 azioni	L. 8790.-
Fondo di riserva	» 250.-
Depositi a risparmio	» 1980.57
Risconto per il 1892	» 71.82
Totale passivo	L. 11092.39
Utile netto dell'esercizio	L. 25.83
Totale complessivo	L. 11118.22

L'Assemblea ha decretato la stampa del resoconto per inviarlo a S. E. il ministro del tesoro, caldo sostenitore d'ogni sodalizio benemerito.

Procedutosi alla votazione delle cariche furono rieletti i signori Zanibon, Linder, Marchetti consiglieri; Bragni per la Società di Mutuo Soccorso degli impiegati; sindaci effettivi Ervas, Astolfi, Scabello; supplenti De Martini Campello Ferruccio.

Volontariato.

Il termine per le domande di volontariato di un anno, che scadeva il 20 marzo, è prorogato fino alla vigilia dell'estrazione del numero.

Movimenti militari.

Nell'ultimo Bollettino dei movimenti militari troviamo il seguente:

Astegiano, maggiore medico all'Ospedale di Padova, è trasferito all'Ospedale di Alessandria. Saluti cordiali all'egregio Ufficiale Superiore, cogli auguri di buona fortuna, e desiderio di rivederli.

Distretti Militari.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto reale, che abolisce, a datore dal 1° aprile prossimo, i Comandi superiori dei Distretti militari affidandone le attribuzioni ai Comandi delle divisioni militari e territoriali.

Concerto Rossiniano e Ballo.

I contrattempi si sono frapposti: concerto e ballo al Casino Pedrocchi sono andati in fumo.

L'ombra di Rossini è lasciata in pace per non interrompere troppo a lungo il grave sonno e le nostre signore non avranno fastidi per la scelta delle toilettes.

Del resto la cosa è ragionevole - l'anniversario è di Gioacchino Rossini - mentre quello del Casino è Gioacchino.

Sbaglio funesto.

Nel quartiere d'Artiglieria a San Benedetto ieri lavorava come di consueto nella officina d'armi l'allievo armaiolo Franchi Felice di anni 22. Sul tavolo da lavoro egli aveva due bottiglie l'una conteneva acido cloridrico per la pulitura dei ferri - l'altra, acqua pura che egli beveva a sorsi direttamente dalla bottiglia.

Stortuna volle che il Franchi attento a lavorare, sbagliasse bottiglia ed ingoiasse un sorso d'acido cloridrico. L'effetto fu immediato ed il povero Franchi che si sentiva bruciare fu soccorso dai compagni i quali non sapevano cosa fargli per sollevarlo. Fu tosto trasportato all'Ospedale militare dove migliorò sensibilmente.

Il Franchi compie in questi giorni la sua ferma e martedì sarà inviato in congedo. Si spera sarà ristabilito a pieno.

Tentato anegamento.

Erano circa le ore 6 di questa mattina quando un grido straziante fece svegliare di soprassalto il nostro reporter. Corso alla finestra vide un ammasso che non riusciva a distinguere, dibattersi nell'acqua. Ecco ciò che era avvenuto.

Una signora che da diversi anni è affetta da malattia incurabile, questa mattina, presa da dolori più forti, decise di porre fine ai suoi giorni. Mandò la figlia a fare il caffè, ed approfittando della lontananza di questa, uscì dal letto e si gettò, da un balcone che sovrasta il canale, in acqua.

La figlia udì un tonfo, corse, per curiosità, a vedere di che si trattasse, ma passando per la camera della madre non la vide più in letto; andò al balcone e la vide in mezzo al canale. Allora emise quel grido straziante udito dal nostro reporter.

In un attimo si radunò, sul ponte Molino, (poiché il fatto avvenne in via Ravenna), e lungo la riva S. Leonardo, una folla enorme. Intanto la povera vecchia trasportata dall'onda aveva già passato il ponte Molino. Fortunatamente si trovavano, in mezzo a tutta quella gente, due coraggiosi, Candeo Giovanni facchino del Portello ed un'altro del quale ci dispiace non conoscere il nome, che si gettarono nell'acqua contemporaneamente in acqua e riuscirono a trarre la donna a salvamento.

La disgraziata signora venne trasportata a casa sua, dove fu subito visitata dal medico signor Munaron, a giudizio del quale essa in causa della malattia e del freddo intenso ricevuto è in serio pericolo di vita.

Una viva lode va tributata ai due salvatori.

Borseggio.

Ieri alle ore 6 1/4 pom. in Prato della Valle un individuo si avvicinò cautamente a due giovinotti ed approfittando del momento favorevole levò ad uno di essi la catena ed orologio d'oro e poi davasi a fuggire.

Il danneggiato però se ne accorse e inseguì il borsaiuolo, che erasi ricoverato in chiesa S. Daniele.

Le due guardie municipali 23 e 27 che si trovavano di servizio in quei pressi, saputo il fatto ed avuti i connotati del ladro, si misero a cercarlo, ma questi ora già uscito dalla chiesa.

Riuscite infruttuose le ricerche delle due guardie, queste si diressero verso la via Servi e giunte al ponte delle Torricelle, in mezzo alla gente, riconobbero il borsaiuolo ed arrestatolo lo condussero all'ufficio di Pubblica Sicurezza a S. Lorenzo.

Il danneggiato chiamasi Marcato Antonio. Il borsaiuolo è certo De Mar Giovanni da Ponte sul Mincio di Mantova.

Nella perquisizione fattagli addosso gli si rinvennero L. 4.52, due corone ed un libro di devozione.

Bollettino

degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana:

Per la prima volta
Un portamonete contenente pochi centes.
Per la seconda volta
Un fazzoletto nero di lana.
Un portamonete contenente pochi centesimi

LOTTO - Estrazioni del 19 marzo

Venezia	29 - 21 - 12 - 30 = 5
Bari	77 - 76 - 47 - 36 = 49
Milano	10 - 6 - 51 - 62 = 54
Napoli	58 - 79 - 49 - 18 = 85
Firenze	21 - 63 - 23 - 20 = 22
Palermo	87 - 24 = 1 = 80 = 2
Roma	60 = 16 = 13 = 21 = 40
Torino	32 = 80 - 22 = 25 = 50

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

Le cronache della Carmen si seguono e si rassomigliano: che se l'una varia un po' dall'altra è per segnalare successi ed applausi anche nei punti che nelle prime rappresentazioni erano stati meno osservati.

Della protagonista Signora MONTI-BALDINI è ormai superfluo parlare: canta e minia la sua parte con una bravura che lascerà quel lunghissimo ricordo.

Ieri sera è piaciuto assai e fu applauditissimo anche il duetto d'amore del primo atto fra Micaela e José (Signora TERESINA ALPIERI e Signor LAMBRETI): assai applaudito il Signor STINCO PALERMINI (*Escamillo*) nella sua aria di sortita, e in tutto il corso dell'opera.

Applauditissima la romanza di Micaela nel 3° atto.

Ma il punto culminante dello spettacolo è il finale dell'atto stesso.
Calata la tela, si è voluto il bis con grande insistenza di battimani; affare un poco broso e di grande impegno specialmente per il tenore; pure il bis venne accordato: cinque chiamate a tutti gli artisti e al Maestro sig. Boscarini: l'orchestra bissò anche i due soliti prelude; nessuna meraviglia, trattandosi di una musica che piace ognora più.

Anche il 4° atto, nella scena tremenda, nel tremendo distacco fra Carmen e José, produsse un visibilo di applausi e chiamate: vi è poi questo di buono nel complesso: che nessuna delle parti secondarie guasta, e i cori sono eccellenti.

Fu suonato due volte dall'orchestra con applausi, l'inno di Garibaldi.
Teatro affollatissimo: una vera soddisfazione.

TEATRO GARIBALDI

S. Giuseppe festeggiato con una certa solennità dalla cittadinanza e specialmente dal ceto commerciante, che tenne chiusi i negozi coll'orario festivo, fu solennizzato con pompa al Garibaldi.

Il teatro popolatissimo: palchi e sala quasi al completo alla luce dell'illuminazione straordinaria.

Applausi cordiali ed unanimi alla graziosa operetta *Floh e Floh*.

Naturalmente venne suonato l'Inno di Garibaldi per ben quattro volte, ed il pubblico non si stancava di applaudire e di chiederne replica.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO VERDI. - Si rappresenta l'opera-ballo CARMEN del maestro Bizet. - Ore 8 1/2.

TEATRO GARIBALDI - La Compagnia Romana di operette fiabe e balli diretta da Gaetano Tani rappresenta: *Richelleur* Ore 8 1/2.

Birraria Stati Uniti - Questa sera rappresentazione della famiglia Lillipuziana.

SCIARADA

Breve acconto il primiero,
E serve a replicare la stessa cosa;
Triste la strada che non ha secondo,
Pure è sovente fonte dell'intero.
Spiegazione della Sciarada precedente
A-T-TACCO

Riceviamo da Tencarola la triste notizia della morte avvenuta questa notte della signora

Marianna Clementi

di Luvigliano

Donna virtuosissima, ha sempre sacrificato tutto di bene della sua famiglia, e purtroppo senza conforti, all'inferno dell'affetto del superstito fratello, e della famiglia del nipote con la quale viveva.

Religiosa senza ostentazione, caritatevole, sempre a tutto rassegnata, conservava fino agli ultimi suoi giorni la tranquillità d'animo e di spirito propria del giusto.

Al superstiti le nostre vive condoglianze.

LA VARIETA

Un italiano giustiziato in Svizzera

Telegramma particolare della TRIBUNA LUCERNA, 18. - Quel Gatti di Monza che assassinò la maestra Degan è stato giustiziato stamane nel cortile della pignone alla presenza di 30 persone.

Gatti morando sul patibolo pregò ad alta voce. Fuori della prigione vi era grande folla. Il Gatti sperò fino all'ultimo che il gran Consiglio lucernese gli avrebbe commutata la pena in quella del carcere perpetuo.

Nostre informazioni

Si prevede una grossa battaglia sulla mozione Bonghi per la riforma del regolamento parlamentare.

Però è generale convincimento di quasi tutte le parti della Camera che una riforma sia necessaria, oltrechè pel decoro della rappresentanza nazionale anche per il sollecito andamento degli affari, assai più interessanti delle continue interruzioni troppo spesso inconcludenti ed ingiustificate nella sostanza, più spesso ancora sconvenienti nella forma.

Un giornale osservava che molti

fanno una questione di amor proprio di voler imporre ai rappresentanti della nazione discipline più severe del disimpegno del loro mandato.

Vero è che i Parlamentari Francesi ed Inglesi non si sentono punto offesi da quelle discipline nè credono di offendere la libertà delle discussioni rispettandoli.

Ma ciò che sta bene nei paesi almeno civili come il nostro (1) ripugna naturalmente dove il dottrinarismo un po' per colpa di tutti, ha fatto della politica una novella Arcadia.

Nostri dispacci particolari

Eritrea

ROMA, 20, ore 9 a.

(F) La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto che esonerà il generale Gandolfi dal comando nella Colonia Eritrea, e la nomina del colonello Barattieri in sua sostituzione.

Costruzioni Ferroviarie

ROMA 20, ore 10 a.

(F) Dicasi che per la discussione sulle costruzioni ferroviarie siano iscritti niente meno che quaranta oratori!!

Discorso Romanin

ROMA, 20, ore 11 a.

(G) Il discorso di Romanin fu giudicato ottimo e piacque assai. Dimostrò grande padronanza nell'oratore della intricata matassa ferroviaria.

Vacanze parlamentari

(G) Credesi che mercoledì finirà la discussione ed è probabile che si prendano le vacanze fino al 20 aprile.

Il centro della Camera

(F) Alcuni giornali considerano il discorso e le dichiarazioni dell'on. Sonnino come prodromo dell'atteggiamento di alcuni deputati del centro meno benevolo verso il ministero.

Incendio

ROMA, 20, ore 12 a.

Questa notte scoppiò un incendio in via Ferratella nella casa della lavandaia Stramazzi. Questa col marito ed i figli maggiori erano all'osteria.

Avuta notizia dell'incendio accorsero e la madre si stanciò per ben tre volte nella camera dove erano a dormire due suoi piccoli figli. Finalmente riuscì a strapparli alle fiamme; ma uno di essi di otto anni era già morto, asfissiato.

F. BELTRAME Direttore

F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile

BANCA COOPERATIVA DI CREDITO

DELL'UNIONE MUTUA
fra gli Agenti Industr. e Commere.
DI PADOVA
VIA DELLE PIAZZE

AVVISO

I Soci della Banca Cooperativa di Credito dell'Unione Mutua fra gli Agenti Industriali e Commerciali di Padova sono convocati in Assemblea Generale nel giorno di Domenica 3 Aprile p. v. alle ore 2 pom. nella sala terrena del Casino dei Negozianti all'oggetto di deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio per l'esercizio del 1891;
2. Aggiunta all'Art. 22 dello Statuto e modificazione dell'Art. 64 dello Statuto stesso;
3. Nomina di 3 Consiglieri d'Amministrazione in sostituzione dei signori Finati Romano, Roncato Vittorio e Vanzetti Guido rinunciari.

4. Elezioni di 3 Provisori e 2 supplenti, (Art. 61 dello Statuto).
5. Elezioni di 3 Sindaci e 2 Supplenti, (Art. 55 dello Statuto).

Quando in questa prima convocazione mancherà il numero legale di intervenuti, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione nella successiva Domenica 10 Aprile nello stesso luogo ed alla medesima ora.

IL PRESIDENTE

F. TESSARO cav. ANTONIO

Il Segretario
LUIGI CAVALLINI

Società Anonima Cooperativa

PER LA
LAVORAZIONE DEL LEGNO
ANDREA BRUSTOLON

AVVISO

I signori Soci della Società Anonima Cooperativa per la lavorazione del legno «Andrea Brustolon», sono invitati d'intervento all'Assemblea Generale che avrà luogo il giorno di Domenica 27 Marzo corrente alle ore 10 mattina nella Sede Sociale situata al ponte della Stufa N. 1125, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Resoconto morale ed economico della Società.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione dei Bilanci consuntivi degli anni 1890-91.
4. Nomina di tutte le cariche sociali parte scendenti per anzianità, parte per dimissioni, cioè per il:

Consiglio Direttivo. Un presidente e due vice-presidenti;
Comitato Tecnico. Cinque membri;
Comitato del Sindaact. Tre membri effettivi e due supplenti;
Comitato degli arbitri. Tre membri effettivi.

Il Presidente
ANTONIO TESSARO.

Ove l'Assemblea andasse deserta per mancanza di numero, l'Assemblea in seconda convocazione avrà luogo Domenica 3 aprile p.v. alla medesima ora e nel medesimo luogo.

Acquistano gratuitamente
il diritto all'Abbonamento annuo al
PICCOLO CORRIERE
RIVISTA FINANZIARIA SETTIMANALE
Bollettino Uff. di tutte le Estrazioni Italiane ANNO DECIMO
che si pubblica in Genova
tutti coloro che faranno
sollecitamente acquisto di Obbligazioni
DEL
prestito premi
BEVILACQUA LA MASA
Garantito dallo Stato, dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia e dalla Cassa Depositi e Prestiti.
E' la
BANCA NAZIONALE
nel Regno d'Italia
che pagherà, contro semplice presentazione del titolo vincitore, il premio di
LIRE 250.000
da sorteggiarsi in Roma
al 31 Marzo corr.
Le Obbligazioni che concorrono a questa Estrazione e a tutte le successive sino a tanto che venga loro assegnata la vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale costano ciascuna
L. 12.50
ed i Gruppi di 5 Obbligazioni che possono vincere L. 1.350,000 che costano L. 62,50 si possono acquistare rivolgendosi subito alla BANCA NAZIONALE, ed alla BANCA Fratelli CASARETO di P.co, Via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

PER ASSICURARSI UNA VINCITA
e garantirsi
il concorso per moltissime altre
DA LIRE
200,000 300,000 400,000
e più di 500,000
bisogna far subito acquisto di Centinaia complete di numeri
DELLA GRANDE
LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO
I biglietti concorrono, senza perdere di valore, a tutte le Estrazioni, in ciascuna delle quali possono vincere più premi, in modo che dopo aver concorso per diverse volte con esito più o meno felice, si possono molto facilmente rivendere a prezzo maggiore di quello che si deve sborsare attualmente per farne acquisto.
PROSSIMA ESTRAZIONE
30 Aprile del corrente anno
Le Centinaia complete di Numeri che hanno vincita garantita, e pochi biglietti da 5, 10, 100 Numeri del costo di L. 5, 10, 100, sono ancora disponibili presso la
BANCA FRAT. CASARETO
DI FRANCESCO
Via Carlo Felice, 10, Genova
e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.
I biglietti da 1 numero
acquistati prima dell'Estrazione del 31 dicembre u. s. al prezzo di L. UNA ciascuno sono oggi ricercatissimi a L. 1,50
SOLLECITARE LE RICHIESTE

VERO ESTRATTO DI CARNE LI E BIG
Si conserva indennitivamente, perchè spoglio di grassi, albumina e gelatina.
Genuino soltanto se ciascuno vaso porta la firma in inchiostro
azzurro.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertizia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommente antiveroso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, epigastri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipalità e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTEFREZZIONI

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

21 Marzo 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 7 s. 6
Tempo medio di Roma ore 12 m. 9 s. 33
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

19 marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	765.9	764.5	766.2
Termometro centigr.	+7.3	+9.6	+6.9
Tensione del vap. acq.	4.4	4.0	4.2
Umidità relativa	58	45	56
Direzione del vento.	ESE	SE	ESE
Velocità chil. orar. del vento.	17	17	19
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 19 alle 9 ant. del 20
Temperatura massima = +10.3
minima = +2.8

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.
H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI
Padova — in-16 — 1892

Lire 3

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino e Académie Nationale di Parigi
L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferrugine la più ricca in ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gas, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, apoplezie di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.
Rivolgersi alla Direzione e della Fonte in Brescia da signori Farmacisti e prescritti annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impressi Antica Fonte Pejo-Borghetti.
IL DIRETTORE C. BORGHETTI.
PADOVA deposito principale presso la ditta Pizzi e Mauro



M. PACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario).
Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di] le ulcere in genere e le goneree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'invenzione che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Lidolet, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.
A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facilità di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.
Prezzo dell'iniezione L. 3.00; con siringa igienica ed economica L. 3.50.
Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3.80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincie — cante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; molto per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.
Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifera, privilegiato dal Regio Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di carboni, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO alla Ditta Vandetti e Falcietti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2ª marca L. 10. — Si comperta cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanti piazzisti.

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2

Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

Pete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, » »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
9,44 »	11, » »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, » »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,4 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	10,50 »
diret 4,41 »	6, 9 »	acc. 6 a	10,34 »
mis 7,52 »	10,50 »	dir. 12,50 p.	4, »
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »
6,30 a.			7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, » »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, » »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 f.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, » a.	8,10 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, » a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9, 2 a.
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, » »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 5,30 »	8, » »	» 4,44 »	7,14 »

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, » a.	8,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
» 5,30 »	7, 8 »	» 3,32 p.	5,10 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	omn. 5,17 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,15 »	10,38 »
misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, » »	11,32 »
omn. 12, » m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,35 a.
» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
» 4,40 »	5,45 »	» 6, » »	7, 5 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, » »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

Premiata Fonte Acidula - Ferrugine di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO
Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.
DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — G. HONA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOBOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.
SAPORE GRADEVOLLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice pressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Avviso alle signore
PEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.
Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Si vende unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI, Padova in Provincia L. 3.
Si vende in PADOVA presso B.F. DON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano viale Venezia 28 la 4ª ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze sessuali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

Padova, 1892. Frat. Imp. Sacchetto